

INCONTRI DAL 17 AL 19

Symbola, lo sviluppo passa per le eccellenze del territorio

MARIA VITTORIA VESTRELLI

PERUGIA - "L'Italia ha tutte le capacità per sollevarsi dalla crisi puntando sulle sue risorse migliori, sulla qualità e sull'innovazione ed è su questa idea di Italia che ragioneremo nella 'due giorni' umbra".

Queste le parole di Ermete Realacci, presidente di **Symbola** - Fondazione qualità italiane, pronunciate ieri durante la presentazione del programma del seminario estivo dell'ente. A illustrare "La deriva e la sfida, dai talenti e dai territori l'Italia del futuro" in programma a Bevagna venerdì 18 e a Montefalco sabato 19, erano presenti anche la presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti, Enri-

co Bastioli sindaco di Bevagna, Valentino Valentini sindaco di Montefalco, Giuliano Nalli sindaco di Trevi, Fabio Renzi, segretario generale di **Symbola** e Marco Caprai, amministratore delegato delle cantine Caprai. Un progetto importante con il modello di sviluppo della soft economy che fa da stella polare

così che i territori incontrano le imprese e la competitività si alimenta di formazione, ricerca e coesione sociale. Parteciperanno illustri ospiti, tra i quali anche la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia

e il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo.

La presidente Lorenzetti crede fermamente in questo progetto e afferma: "L'Umbria vuole essere all'altezza di **Symbola**, per questo accompagneremo le nostre imprese con politiche regionali adeguate, in modo da svegliare tutto il tessuto produttivo. Inoltre i dati export della regione, e in particolare della provincia di Perugia, nel 2007 dimostrano un incremento del 13%, una percentuale che è il simbolo della reale possibilità competitiva nello scenario globale".

New entry del percorso di quest'anno è il Comune di Trevi che ospiterà giovedì 17 la presentazione di "Artefacta Umbria", un progetto pilota di portale web dedicato alle eccellenze italiane della casa di produzione Dinamo Italia.



Da sinistra: Ermete Realacci, Maria Rita Lorenzetti e Fabio Renzi

